

Estratto da: CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

<http://www.cinemafrica.org>

La stampa indipendente ai tempi di Bouteflika

26 JCC. Contre-pouvoirs

- MAGAZINE - FESTIVAL | EVENTI -



Data di pubblicazione : domenica 29 novembre 2015

Abstract:

Con "Contre-pouvoirs" (Compétition Officielle Documentaire) il documentarista algerino Malek Bensmaïl entra nel cuore del dibattito algerino, installando la sua macchina da presa all'interno della redazione del quotidiano "El Watan".

CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

Con *Contre-pouvoirs* (Competizione ufficiale documentari) il filmmaker Malek Bensmaïl entra nel cuore del dibattito algerino, installando la sua macchina da presa all'interno della redazione del quotidiano *El Watan*.

Bensmaïl vive tra la Francia e l'Algeria e da vent'anni i suoi film raccontano la storia del suo paese con coraggio e ostinazione.

La macchina da presa sorvola Algeri per poi scendere lentamente lungo i palazzi ed entrare nella redazione del quotidiano indipendente *El Watan*. Sono i giorni che precedono le elezioni presidenziali algerine dell'aprile 2014, il giornale è frenetico: alle riunioni seguono i dibattiti tra redattori, la scelta della prima pagina, le vignette da inserire. Dal confronto dialettico tra i giornalisti emerge l'immagine di un paese difficile che da sedici anni è governato dallo stesso presidente. Abdelaziz Bouteflika del Front de Libération Nationale concorre infatti per il quarto mandato (dopo aver apportato l'ennesima modifica costituzionale).

La legittimità della sua presidenza è stata più volte contestata dagli attivisti dei partiti di opposizione, dai sindacalisti e dal movimento cittadino Barakat. Quest'ultimo, composto da cittadini di profilo differente provenienti da tutto il paese, si è imposto sulla scena politica algerina proprio durante quest'ultime elezioni. Barakat (basta!) è un nome programmatico, venne utilizzato durante le lotte intestine che seguirono l'indipendenza (1954-62): sette anni di guerra, barakat! , si gridava per le strade per scongiurare il rischio di un conflitto fratricida. Il collettivo dopo l'ultima vittoria di Bouteflika (che ha raccolto l'82% dei voti!) ha organizzato moltissimi sit-in di protesta e ha continuato a battersi per uno Stato più democratico. Nel movimento ci sono anche alcuni giornalisti di *El Watan*.

Il quotidiano ha subito dall'anno della sua fondazione, il 1990, polemiche, censure e attacchi terroristici. Nel 1994 un corrispondente del giornale viene assassinato da un gruppo terroristico, egli fa parte dei centoventi giornalisti uccisi durante il decennio nero (1991-2002). Nonostante la sospensione, l'assassinio e l'arresto dei giornalisti e del direttore (per ben sei volte il giornale è stato chiuso per aver pubblicato articoli che mettevano in luce la corruzione del sistema politico e sanitario), *El Watan* ha continuato a resistere come voce della stampa indipendente. Bensmaïl ha scelto di mostrare il lavoro del coraggioso quotidiano perché la sua redazione è stata l'unica ad aver accettato la macchina da presa, consentendo massima libertà nel filmare.

Il film si presenta come un arma di resistenza e di contro-potere. Bensmaïl, da sempre impegnato nella costruzione di una memoria del reale interna e nella creazione di un archivio della storia fatto dagli algerini, vuole con *Contre-pouvoirs* mettere in luce la pluralità dei punti di vista della società algerina, asfissata da decenni di guerre e mal governo e pronta a realizzare il terreno per una battaglia democratica. La democrazia si costruisce non solo per le strade ma anche attraverso il pensiero, ha ricordato Bensmaïl all'incontro che è seguito alla proiezione. Per riformare il nostro modo di pensare è necessario in primo luogo democratizzare l'immagine e la parola. Per questo il regista si è detto disponibile ad offrire gratuitamente il film a chiunque voglia mostrarlo (in Algeria *Contre-pouvoirs* non è stato distribuito). Un esempio di lotta democratica e di rivoluzione del pensiero.

Valentina Lupi | 26 Journées Cinématographiques de Carthage

Cast&Credits:

Contre-pouvoirs

Regia: Malek Bensmaïl; *sceneggiatura:* Malek Bensmaïl; *fotografia:* Malek Bensmaïl, Ouadi Guenich; *montaggio:* Matthieu Breaud; *suono:* Hamid Osmani; *origine:* Algeria, 2015; *formato:* DCP, colore; *durata:* 97 ; *Facebook:* facebook.com/Contre-Pouvoirs-LE-FILM-517184545057121